

Elezioni comunali - San Paolo d'Argon
15 -16 maggio 2011

L'ALTERNATIVA - SAN PAOLO D'ARGON



*Sempre
dalla parte del lavoro
e della giustizia sociale,
dei diritti e dell'ambiente.*

L'ALTERNATIVA C'E'.

il programma politico - amministrativo

Candidato sindaco

Maurizio Giulio MAZZUCCHETTI

anni 58, insegnante



Candidati consiglieri

1. **Luca LINFANTE** anni 25, operaio
2. **Cristina SUARDI** anni 38, educatrice
3. **Adriano BONI** anni 57, artigiano
4. **Giuliana RAVASIO** anni 47, bancaria
5. **Andrea LUZZANA** anni 25, laureato in ingegneria e studente in dottorato ricerca
6. **Leonardo GERARDI** anni 50, impiegato
7. **Myrna CAMBIANICA** anni 19, studente
8. **Pierantonio VALLERI** anni 55, pensionato già impiegato
9. **Valeria BONI** anni 20, studente universitaria
10. **Gianmario PESENTI** anni 61, pensionato, già operaio
11. **Giordano MAZZOLA** anni 27, operaio
12. **Vincenzo ARDISIA** anni 68, pensionato



Alle nostre concittadine e ai nostri concittadini

"L'Alternativa-San Paolo d'Argon" è la lista plurale, di orientamento democratico, progressista, di sinistra, presente a San Paolo d'Argon da oltre 15 anni, i cui componenti hanno maturato la propria formazione nei movimenti sindacali dei lavoratori e nella sinistra, nei movimenti per l'ambiente, per la pace, per i diritti umani universali.

Pur non avendo avuto una rappresentanza nell'ultimo Consiglio comunale, anche in questi cinque anni siamo riusciti a caratterizzarci con la presenza nel territorio sul piano della contro-informazione, della difesa del lavoro e della giustizia sociale, dei diritti delle persone, dell'ambiente e della pace.

I nostro programma nasce sulla base del rapporto costante con il paese, per dare risposta ai vecchi e nuovi problemi che si manifestano nel territorio e nella vita amministrativa.

In una fase segnata dalla crisi economica, dall'attacco alle condizioni di vita e di lavoro delle persone, dall'involuzione istituzionale e morale che contrassegna l'azione del governo delle destre, l'impegno che ci siamo assunti è quello di rafforzare il ruolo dell'Ente Locale in funzione della difesa della democrazia, dei diritti di tutte le persone, del progresso economico, sociale e civile, secondo i principi e i valori della Costituzione.

"L'Alternativa - San Paolo d'Argon": garanzia di presenza e di cambiamento, dalla parte del lavoro e della giustizia sociale, dei diritti e dell'ambiente.

San Paolo d'Argon, aprile 2011

Per la lista **"L'ALTERNATIVA - SAN PAOLO D'ARGON"**

il candidato sindaco **Maurizio Giulio Mazzucchetti**



"L'Alternativa - San Paolo d'Argon"

PROGRAMMA POLITICO-AMMINISTRATIVO



San Paolo d'Argon, via Bergamo, luglio 2008

Il nostro programma in poche parole



- * **Politiche sociali:** potenziamento delle risorse e dei servizi; attenzione alle persone e alle categorie sociali in difficoltà a causa delle condizioni personali o degli effetti della **crisi economica**; equa ripartizione degli oneri sulla base del principio costituzionale della imposizione in base al reddito;
- * Difesa del diritto allo studio; gratuità e potenziamento della **scuola pubblica**;
- * Ruolo attivo dell'Ente locale per la promozione dello sviluppo e dell'occupazione, contrasto della povertà e della precarizzazione del lavoro; **difesa dei diritti dei lavoratori**; piena integrazione dei lavoratori e delle famiglie immigrate;
- * Difesa dei **beni comuni** a partire dal territorio; basta distruzione di nuove aree verdi; politica urbanistica improntata al "**consumo zero di territorio**" e a una migliore qualità dell'abitare; basta speculazione edilizia e operazioni inutili e distruttive; investire nell'edilizia sociale pubblica; garantire il diritto alla casa;
- * **Sostegno** alla piccola-media distribuzione commerciale in funzione dei bisogni della cittadinanza; basta con lo sviluppo incontrollato della grande distribuzione speculativa;
- * Potenziamento del **trasporto pubblico** e dei sistemi alternativi (tram leggero, metropolitana di superficie etc.) anche attraverso scelte coerenti di programmazione urbanistica;
- * Politica culturale orientata alla promozione dei valori della **Costituzione:** l'antifascismo, l'antirazzismo, l'opposizione alla guerra, l'autodeterminazione della donna, la laicità, il rispetto delle diversità di lingua, religione, orientamento sessuale...

Di seguito alcune schede analitiche relative alle nostre proposte

POLITICHE SOCIALI. Al primo posto i bisogni di chi ha più bisogno

E' compito del Comune garantire a tutti l'esigibilità dei diritti garantiti costituzionalmente attraverso interventi e offerta di servizi pubblici di qualità, limitando il ricorso al settore privato. Intendiamo pertanto:

- * aggiornare le politiche sociali ai bisogni sempre più differenziati dei cittadini, rilanciare un forte investimento pubblico per garantire **strutture e prestazioni** essenziali, dare sicurezza agli anziani, opportunità ai giovani, benessere e qualità alla vita di tutti;
- * verificare l'insieme dei servizi che sono stati delegati all'azienda consortile dell'Ambito Valcavallina attraverso il **Piano di Zona**;
- * garantire la presenza continuativa di una figura professionale qualificata (assistente sociale) addetta ai servizi socio-assistenziali;
- * introdurre forme di controllo e partecipazione dal basso (**comitati e consulte degli utenti**); qualificare il ruolo della commissione comunale sui servizi sociali; qualificare il ruolo del **volontariato**;
- * considerare la **famiglia** come una delle modalità relazionali di convivenza delle persone e non il soggetto a cui delegare servizi.



San Paolo d'Argon, sportello dell'Unione Inquilini (2010-11). Bergamo, presidio contro i tagli della finanziaria ai disabili (estate 2010)

Di fronte in particolare alla crisi economica, si propone:

- * **Nessun aumento delle tariffe** dei servizi per i redditi bassi; l'innalzamento delle fasce di esenzione; esenzione per i giovani disoccupati e/o precari, le famiglie e le persone in difficoltà;
- * Di fronte al consistente **aumento degli sfratti** per morosità incolpevole, garantire il diritto alla casa contrattando con i proprietari congrui periodi di dilazione oppure garantendo soluzioni abitative alternative;
- * Operare per la sospensione delle **rate dei mutui** per la prima casa, attraverso convenzioni con istituti di credito, per i periodi di cassa integrazione, mobilità, disoccupazione e altro;
- * Difesa del potere d'acquisto dei redditi più bassi, favorendo iniziative come i Gas (gruppo di acquisto solidale) o Gap (Gruppi di acquisto popolare) **contro il caro vita** per i generi di largo consumo e iniziative di acquisto da piccoli produttori locali che rispettano l'uomo e l'ambiente.

Intendiamo inoltre operare per:

- * Aumentare per i **giovani** la disponibilità di spazi da poter autogestire;
- * Potenziare i servizi del centro diurno per anziani e disabili;
- * **Integrare le rette** per i ricoveri nelle strutture protette;
- * Aumentare i posti letto convenzionati nelle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) della zona;
- * Garantire la cittadinanza attiva e una vita autonoma ai **disabili e agli anziani non autosufficienti**.

"L'Alternativa" è contraria alle **prassi illegittime** di calcolare la quota di retta di ricovero a carico degli utenti, anziani non autosufficienti o disabili gravi, non solo sulla base del reddito dell'assistito come prevede la legge (n.1607 del 16 marzo 2011), ma anche del reddito dei suoi familiari, a cui poi viene richiesto il pagamento. Questa prassi mette in ginocchio intere famiglie, costrette a pagare cifre esorbitanti nonostante la legge preveda che le rette di ricovero in RSA siano pagate per il 50% dal Sistema Sanitario Nazionale e per il restante 50% dai comuni con l'eventuale compartecipazione dell'utente - in base al solo reddito dell'assistito.

Un Comune dalla parte del lavoro e della giustizia sociale



San Paolo d'Argon, "Arancia solidale" (2011), presidio alla Toora (2009) e alla Bonduelle (Lallio, 2008). Manifestazione Fiom a Milano (gennaio 2011)

Difendere il lavoro. Difendere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori

La crisi ha colpito duramente anche le realtà produttive locali; le condizioni di lavoro - attraverso la generalizzazione dei contratti a tempo determinato e dei contratti atipici - sono ulteriormente peggiorate; il lavoro è diventato più insicuro e i lavoratori più ricattabili; molti lavoratori dipendenti sono stati costretti alla cassa integrazione e alla mobilità o hanno perso il posto di lavoro; la recessione ha colpito seriamente anche i lavoratori autonomi.

"*L'Alternativa*", unica fra le forze politiche locali, si è mobilitata a sostegno delle lotte dei lavoratori nella zona, dalla **Frattini** di Seriate (2009-10), alla **Bonduelle** (2008) e alla **Toora** (2007-8) di San Paolo d'Argon, sostenendo campagne di solidarietà concreta.

"*L'Alternativa*" è impegnata a sostenere la mobilitazione contro l'offensiva padronale che, partendo dalla Fiat di Marchionne, punta a cancellare le conquiste del movimento dei lavoratori.

Ci battiamo contro le politiche dell'attuale governo, che ha precarizzato ulteriormente il lavoro, ha attaccato i diritti sociali e dei lavoratori, ha reso il fisco ancora più ingiusto, ha ridotto i redditi reali dei lavoratori. **I poveri diventano sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi!**

"*L'Alternativa*" intende:

- * Prevedere un **fondo di solidarietà** per i lavoratori delle aziende in crisi;
- * Approfondire il confronto con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori in tutte le scelte del comune;
- * Contribuire alle politiche che favoriscano lo **sviluppo dell'occupazione** e in particolare di quella giovanile, attraverso una verifica sulla realtà occupazionale, l'avvio di programmi specifici utilizzando gli strumenti già a disposizione degli Enti Locali;
- * Portare il contributo dell'Ente Locale per la limitazione dei contratti atipici a vantaggio di quelli a tempo indeterminato, il rispetto dei **diritti dei lavoratori**, in termini di salario, di salute, prevenzione degli infortuni (l. 626).

"*L'Alternativa*" ritiene inaccettabile il largo impiego di **lavoro precario e sottopagato** nei vari servizi attivati dagli Enti Locali.

SCUOLA. Difesa del diritto allo studio; gratuità e potenziamento della scuola pubblica



San Paolo d'Argon, banchetti de "L'Alternativa" contro la "riforma Gelmini" (ottobre 2008 e marzo 2011); Bergamo, Università (ottobre 2008)

Respingiamo l'attacco alla scuola pubblica

Con la cosiddetta riforma Gelmini il governo delle destre sta togliendo alla scuola pubblica 8 miliardi di euro, insieme a 130.000 insegnanti e 45.000 tecnici Ata. A fronte di un Pil del 5,7% che in media i Paesi industrializzati impegnano nella scuola, quello del nostro Paese è fermo da tempo al 4,1%.

Le destre finanziano sempre di più la scuola privata e tagliano nella scuola pubblica, che ne viene pertanto colpita nella sua funzione di **promozione** per tutti fondata sui principi costituzionali di democrazia, eguaglianza e libertà. Si vuole tornare ad una scuola divisa secondo le classi sociali, limitata pure nella libertà e pluralità di pensiero e insegnamento. Il Presidente del Consiglio è giunto fino al punto di attaccare la scuola pubblica, in modo offensivo per insegnanti, studenti e famiglie.

Gli effetti della riforma Gelmini si stanno manifestando attraverso la progressiva riduzione del tempo scuola, la rigidità dell'organizzazione scolastica che compromette le pratiche didattiche innovative, la penalizzazione dei soggetti deboli o in difficoltà.

"L'Alternativa" sostiene i movimenti degli studenti, dei lavoratori della scuola, dei precari e dei genitori a **difesa della scuola pubblica, dell'Università e della ricerca.**

L'impegno per l'istruzione pubblica, così essenziale per garantire alle nuove generazione il diritto primario ad un'educazione fondata sulla libertà e l'eguaglianza, deve essere **prioritario** per il Comune.

"L'Alternativa" si propone di:

* sostenere il **diritto allo studio**, realizzando la piena gratuità dei libri di testo (come nella scuola media) e il massimo sforzo nella **lotta al "caro scuola"**, che grava sulle famiglie (libri, trasporto, mensa etc.), per le scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia (e dal "nido") fino alle scuole superiori e università.

* dare risposte puntuali e tempestive all'insieme dei bisogni della scuola pubblica per garantire il pieno inserimento di alunni e studenti, la lotta alla dispersione, il massimo di scolarizzazione (tutti a scuola fino almeno a 18 anni), l'innovazione didattica, l'inserimento di tutte e tutti.

"L'Alternativa" assume come propri indirizzi di politica scolastica il pieno rispetto dell'**autonomia della scuola**, il sostegno alla scuola nelle problematiche del disagio, un'attenta promozione delle attività integrative e dell'extra-scuola.

AMBIENTE. Acqua bene comune, energie rinnovabili, basta nucleare, ridurre i rifiuti: un modello di sviluppo per salvare il Pianeta



S. Paolo d'Argon, banchetti de "L'Alternativa per" il "referendum acqua" e per la legge "no nucleare - sì energie rinnovabili" (maggio e ottobre 2010)

Ambiente e salute

Il nostro è uno dei territori della bergamasca col maggior numero di fonti di inquinamento (aria, acqua, suolo, inquinamento acustico, elettrosmog...). "L'Alternativa" è impegnata a:

- * rafforzare il sistema dei monitoraggi, **disinquinare**, prevenire le situazioni a rischio, garantire protezione della salute dei cittadini e dei lavoratori;
- * ci opponiamo ad altre **operazione a grande impatto** ambientale e territoriale;

"L'Alternativa" sostiene i movimenti ambientalisti che si battono per un profondo cambiamento del modello di sviluppo, per garantire la salvaguardia dell'ambiente e la **sopravvivenza del Pianeta**.

Meno rifiuti, basta con lo spreco di risorse

Vogliamo contrastare un modello di produzione, distribuzione e consumo che dà luogo ad enormi quantità di rifiuti non riciclabili né rigenerabili, con conseguente spreco di risorse non rinnovabili. Siamo pertanto impegnati a:

- * promuovere e sostenere le iniziative volte a modificare sistemi di produzione e distribuzioni per **ridurre i rifiuti alla fonte**;
- * potenziare il sistema locale della **raccolta differenziata** rafforzando i servizi presenti, adeguando le tariffe per renderle socialmente più eque e per incentivare la raccolta differenziata;
- * garantire ai cittadini che i loro sforzi nella raccolta differenziata abbiano reali risultati in termini di risparmio economico ed energetico;
- * contrastare le speculazioni e l'illegalità, così frequenti nello smaltimento dei rifiuti.

"L'Alternativa" è sempre stata contraria alla proliferazione **delle discariche e degli inceneritori**, secondo un modello speculativo che invece di favorire la riduzione dei rifiuti ne incentiva la moltiplicazione come occasione di business.



"Acqua Bene Comune"

Il 12/13 giugno si terranno i referendum per abrogare una parte della legislazione che privatizza la gestione dei servizi idrici integrati. Per tale referendum lo scorso anno ai banchetti de "L'Alternativa" sono state raccolte numerose firme anche a San Paolo d'Argon. **L'acqua appartiene a tutti** e non può diventare occasione di profitto per pochi a svantaggio di tutta la collettività.

* "L'Alternativa" intende attivare tutti gli strumenti volti a garantire la **pubblicizzazione del bene acqua** e a rafforzare la qualità del servizio locale, secondo tariffe eque, in funzione dei bisogni di tutti.

Energie rinnovabili contro il nucleare, per un futuro pulito

"L'Alternativa" è impegnata alla promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico; si oppone pertanto al nucleare e sostiene il prossimo referendum per abrogare definitivamente la legge del ritorno al nucleare. Denunciamo le scelte del governo che ha tagliato invece gli incentivi per le energie rinnovabili. Intendiamo in particolare:

* rendere operativi tutti gli strumenti per realizzare, negli edifici pubblici e privati, le trasformazioni e sostituzioni ai fini del **risparmio energetico**;

* promuovere fotovoltaico e solare termico, nonché tutte le altre tecnologie (biomasse, eolico, idroelettrico...), favorendo i micro-impianti e contrastando ogni forma di speculazione o di **impatto invasivo**;

* ci opponiamo all'installazione di pannelli fotovoltaici sulle aree libere e verdi e alla realizzazione di impianti a biomasse che non utilizzano esclusivamente le risorse agricole del territorio.

In alternativa a un modello energetico basato sui mega-impianti e sull'accentramento delle decisioni, sosteniamo invece il decentramento e la democratizzazione nella produzione e gestione dell'energia in funzione dei bisogni del territorio.

* Intendiamo, alla luce di questi indirizzi, rivedere e aggiornare il **piano energetico comunale** e reperire le risorse per renderlo operativo.

BILANCIO COMUNALE. Un “bene comune” da difendere contro l’aggressione del governo e del capitale finanziario

I tagli nei trasferimenti e l'irrigidimento del “patto di stabilità” stanno mettendo in ginocchio gli Enti Locali. Quanto al federalismo notiamo solo la tendenza ad aumentare la disparità fra i territori, a introdurre nuove tasse e a rendere ancora più ingiusto il fisco.

“L’*Alternativa*” intende battersi per contrastare questo quadro di riferimento, a partire dalla denuncia delle responsabilità politiche.

* In opposizione alle politiche governative, ci batteremo perché i comuni siano dotati di **adeguate risorse** per intervenire rispetto ai problemi reali che, a causa della crisi economica, della precarietà nel lavoro e nei redditi delle persone, si stanno considerevolmente aggravando e producono sempre più vistosi fenomeni di emarginazione;

* **Basta sprechi**: ridurre o eliminare spese di immagine e di rappresentanza, no alla moltiplicazione delle “consulenze esterne”, stop agli investimenti né essenziali né urgenti...

* Per fare cassa il Comune non può favorire la speculazione edilizia, la cementificazione del territorio e la svendita del proprio patrimonio, che è patrimonio di tutti. Intendiamo rivedere l'insieme delle spese correnti e degli investimenti programmati e reperire le risorse per dare risposta ai **bisogni prioritari e più urgenti**;

* Siamo per una politica delle entrate che contrasti l'evasione fiscale e applichi lo strumento dell'imposta personale progressiva, in funzione della **redistribuzione** del reddito per attenuare le disuguaglianze.



URBANISTICA. "Consumo zero di territorio"



San Paolo d'Argon, via del Vago, via Bergamo e via Manzoni (2008-11)

Anche il territorio è un “bene comune” da proteggere

San Paolo d'Argon dalla fine degli anni Sessanta ha subito una **enorme edificazione**, progressiva, continuativa e molto veloce, anche attraverso vistosi interventi speculativi che hanno conferito al paese un assetto molto disordinato con ampia distruzione di verde agricolo.

Questo sviluppo ha portato ad un rapido **incremento** della popolazione senza un parallelo adeguamento dei servizi.

Nell'ultimo strumento urbanistico, il **Piano di Governo del Territorio** (Pgt), approvato nel giugno 2010, sono state previste ulteriori edificazioni, per un aumento demografico di altri 700 abitanti circa nel quinquennio.

In conseguenza a tali scelte il suolo urbanizzato e cementificato raggiunge una percentuale che si avvicina al 45% dell'intero territorio comunale.

Sono previsioni che non trovano riscontro neppure nell'andamento del mercato immobiliare, data la notevole consistenza del patrimonio edilizio **non utilizzato, invenduto o sfitto**.

“L'Alternativa” propone come indirizzo generale della politica urbanistica l'opzione del “consumo zero territorio”, secondo quanto indicato anche in Italia da un ampio movimento di urbanisti, enti locali, associazioni e comitati di cittadini.

In alternativa al **consumo di aree verdi**, intendiamo programmare un miglior utilizzo degli ambiti urbanizzati, per superare il modello dell'edilizia estensiva a costi medio-alti, che ha ridotto il verde, ampliato enormemente la rete e i costi dei servizi, disperso la popolazione in quartieri periferici, isolati dai servizi e poco collegati con le zone centrali, e moltiplicato il traffico interno.

Anche la presenza di edifici produttivi inutilizzati o sottoutilizzati mostra che lavoro e produzione possono essere garantiti e crescere senza bisogno di nuovi capannoni.

Conseguentemente “L'Alternativa” sarà impegnata a:

* Adeguare tutti gli strumenti urbanistici in modo coerente all'indirizzo del “**consumo zero di territorio**”.

Difendere la collina. Rilanciare l'agricoltura



Albano Sant'Alessandro, manifestazione degli agricoltori contro le multinazionali (luglio 2009); San Paolo d'Argon, paesaggi

1/7. Difesa del verde e rilancio dell'agricoltura

Le aree inedificate a verde agricolo o di protezione ambientale devono essere protette e diventare parte viva del territorio, della sua economia e della sua vita sociale.

- * Confermiamo la proposta di inserimento nel **Parco Locale di Interesse Sovraccomunale** (Plis) di tutte le aree collinari agricole non edificate;
- * Lo strumento del Plis deve servire a migliorarne l'accessibilità per le attività di diporto, ma soprattutto a contrastare il degrado e l'abbandono degli spazi boschivi ed agricoli;
- * Vogliamo favorire – attraverso la ricerca di specifici progetti e incentivi – la riqualificazione e lo sviluppo di una **agricoltura compatibile**, a filiera corta, che garantisca la biodiversità.

2/7. Il “trasferimento” della Lediberg

E' la più significativa previsione del nuovo Pgt di San Paolo d'Argon, che ha stabilito il trasferimento dello stabilimento Lediberg di via Colleoni nella zona industriale di via Baracca, destinando l'area attuale all'edilizia residenziale.

“L'Alternativa” è stata l'unica fra le forze politiche locali a confrontarsi con **le maestranze e le organizzazioni sindacali** rispetto a tale scelta urbanistica, che potrebbe avere conseguenze negative per il lavoro e l'occupazione. Abbiamo pertanto proposto di sospendere le scelte del Pgt in tale ambito.

In prospettiva intendiamo operare perché ogni decisione sia subordinata:

- * alla totale garanzia della **salvaguardia occupazionale e produttiva** della Lediberg (nessun posto di lavoro deve andare perso!);
- * a un **ridimensionamento** delle volumetrie previste.



La casa è un diritto per tutti!



San Paolo d'Argon, abitazioni (marzo 2009). Valcavallina, "L'Alternativa" partecipa ad un'azione antisfratto (ottobre 2010)

3/7. Un Comune per il diritto alla casa

Il caro-casa incide in modo massiccio sui bilanci familiari e condiziona pesantemente le scelte di vita delle persone e delle famiglie. **Abitare a San Paolo d'Argon costa caro**, malgrado le case invendute o sfitte. Serve pertanto un forte impegno dell'Amministrazione comunale. Le case popolari sono e devono restare un bene sociale.

"L'Alternativa" propone:

- * di prevedere in tutte le aree a destinazione residenziale una quota parte di **edilizia convenzionata**;
- * di estendere **l'edilizia residenziale pubblica**; promuovere la realizzazione di alloggi con affitto calmierato, affitto con riscatto e vendita differita, anche attraverso il riuso del patrimonio esistente;
- * di garantire il diritto alla casa attraverso l'assistenza alle famiglie in difficoltà per il caro-casa a causa della crisi;
- * "L'Alternativa" si oppone alla svendita del **patrimonio comunale**, che deve essere invece utilizzato interamente per servizi pubblici o per l'edilizia residenziale pubblica.

4/7. Il nuovo municipio

L'avvio della sua costruzione è avvenuta in seguito ad una convenzione con l'immobiliare Agribellina di Gorgoglio che si è impegnata ad acquisire l'ex filatoio e adibirlo a municipio. La società ha ottenuto in cambio un'area verde comunale su cui realizzare villette e la destinazione d'uso industriale di un'area agricola di via San Lorenzo.

"L'Alternativa" ritiene inaccettabile per la collettività questo "scambio" che va a gravare pesantemente sugli equilibri urbanistici e ambientali.

La conferma del nuovo municipio nell'ex-filatoio doveva essere accompagnata da una corretta previsione urbanistica, perché non si può fare il municipio da una parte e prevedere poi lo sviluppo del paese e del suo centro effettivo dall'altra.

* "L'Alternativa" è impegnata a svolgere una approfondita verifica del progetto e a rivedere il quadro d'insieme delle scelte urbanistiche in relazione alla formazione di un centro del paese adeguato.

Restituire l'ex-Monastero al nostro paese



San Paolo d'Argon, Monastero benedettino (1729 e 2009), Napoleone

5/7. Ex-Monastero: proposte concrete e qualificate

E' l'edificio storico che per secoli ha connotato il nostro territorio, ma l'Accordo di programma del 2006 - fra Diocesi di Bergamo, Parrocchia di San Paolo d'Argon, Amministrazione comunale, Regione, Provincia - sancisce, secondo noi, la **separazione** tra l'ex-Monastero e la vita del paese.

Invece di proteggere il contesto paesaggistico in cui si trova lo straordinario monumento, si è poi dato corso all'edificazione del nuovo oratorio e si prevedono in futuro anche **altre edificazioni** a grande impatto.

L'ex-Monastero è destinato a progetti che riteniamo confusi, tipo centro congressi, museo delle migrazioni, albergo-ristorante e la scuola *per nautica da diporto* (sic!) della cooperativa Ikaros; l'operazione è finanziata da notevoli fondi pubblici versati alla Diocesi (compresi quelli del nostro Comune) senza contropartite proporzionate.

Nel 1797 Napoleone Bonaparte aveva autorizzato di persona la soppressione del Monastero benedettino perché le sue rendite fossero destinate ai malati dell'ospedale di Bergamo e agli orfanelli della provincia.

"L'Alternativa" intende:

- * **rivedere** l'Accordo di Programma del 2006;

- * garantire l'acquisizione al patrimonio comunale di porzioni dell'ex-Monastero e della corte ovest, da destinare rispettivamente a servizi e **spazi pubblici** e a piazza pubblica, al fine di **ricostruire il legame storico** tra ex-Monastero e territorio e rafforzare la formazione di un **centro urbano** integrato con spazi storici di pregio;

- * In particolare, siamo impegnati ad operare per il recupero dei resti dell'antico muro del "**brolo**", cioè l'ampio fondo agricolo in cui era inserito il Monastero e la cui estensione deve tornare ad essere percepita, come bene storico e paesaggistico strettamente connesso con l'edificio rinascimentale e la chiesa parrocchiale.

Fermare le grandi operazioni speculative. Basta mega centri commerciali



San Paolo d'Argon, "L'Alternativa" alle mobilitazioni contro l'interporto (2000) e contro il raddoppio del centro commerciale della Ca' Longa (aprile 2009)

6/7. Grandi operazioni speculative: un quadro di insieme da contrastare

La nuova variante alla Statale 42, i cui lavori sono iniziati da pochi mesi, può aprire diverse prospettive di vivibilità per il nostro paese, che da anni subisce un traffico notevole con conseguente inquinamento.

La variante, tuttavia, ha già innescato aspettative di tipo fondiario ed edificatorio, senza dimenticare che l'opera stessa è politicamente e anche tecnicamente collegata alla realizzazione dell'**interporto di Montello**, previsto a fianco del **Centro rifiuti** della Montello Spa.

Tale opera, inconsistente ai fini della razionalizzazione del sistema dei trasporti, è negativa anche per la vivibilità del territorio, e in particolare per il nostro paese.

In aggiunta, potrebbe entrare di nuovo in gioco l'ampia area di via San Lorenzo, l'ultimo polmone non ancora edificato nella parte pianeggiante del territorio comunale, sul quale la **Gewiss** aveva già proposto, alla fine degli anni Ottanta e nel decennio scorso, due diverse enormi edificazioni.

La giunta uscente ha rinunciato all'opposizione nei confronti del **centro commerciale** della Ca' Longa, in cambio di alcune opere per la viabilità, spianando così la strada al suo rilancio e al suo raddoppio.

* "*L'Alternativa*" intende rafforzare il suo impegno per **contrastare** le operazioni speculative che minacciano il territorio e impedire che la nuova variante alla Statale 42 diventi un pretesto per nuove selvagge cementificazioni destinate a moltiplicare e ad attrarre altro traffico.

7/7. Difendere la piccola e media distribuzione commerciale

La prossima riapertura della Ca' Longa con l'**ipermercato Bennet** rischia di dare un colpo definitivo non solo alla piccola ma anche alla media distribuzione commerciale, vanificando in tal modo la possibilità di vedere sorgere piccoli esercizi commerciali nelle zone del paese che ne sono completamente prive.

* "*L'Alternativa*" conferma la propria **contrarietà** al centro commerciale della Ca' Longa, prospettiva lavorativa illusoria per molti lavoratori del territorio. Siamo impegnati nella **promozione della piccola distribuzione** in funzione dei bisogni della cittadinanza e per rafforzare e riqualificare il tessuto commerciale e urbano del centro abitato.

Vogliamo il metrò!



Il tram della Valseriana; traffico a San Paolo d'Argon; pullman in Valcavallina

Diritto alla mobilità. Metrò di superficie o tram veloce: è tempo di realizzare il futuro

Negli anni scorsi la società Teb aveva proposto un progetto di metropolitana di superficie da Ponte San Pietro ad Albano utilizzando il sedime della ferrovia. L'Amministrazione provinciale nel proprio Piano per il Territorio indica una linea tranviaria che arriva al Polo scolastico di Trescore. Senza un impegno dei Comuni del territorio queste ipotesi, per altro da approfondire anche sul piano tecnico, sono destinate a rimanere sulla carta. E' tempo quindi che i Comuni si diano una mossa sull'esempio della Valseriana, dove l'impegno di un ampio movimento di cittadini ed Enti Locali ha portato alla realizzazione del tram veloce, che sta dando ottimi risultati.

"L'Alternativa" intende pertanto:

- * rafforzare il proprio impegno perché anche il nostro territorio sia finalmente dotato di un analogo **sistema di trasporto alternativo**, più moderno, non inquinante e meno pericoloso di quello su gomma;
- * rivedere le scelte del Pgt in funzione della mobilità alternativa;
- * evitare che - dopo la Variante - il paese continui ad essere interessato da traffico da attraversamento.

Quanto al **servizio pullman**, fortemente carente e penalizzato pure dal taglio dei finanziamenti regionali (con conseguente aumento dei costi per l'utenza), *"L'Alternativa"* intende:

- * aprire una **vertenza** con gli enti preposti su frequenza, orari, costi e qualità, per potenziare ed estendere il servizio pullman.

"L'Alternativa", di fronte ai problemi della **viabilità interna** al paese, è impegnata:

- * a razionalizzare il sistema della viabilità interna e a incentivare l'uso della rete delle piste ciclo-pedonali da collegare con quella degli altri comuni;
- * a coinvolgere i cittadini per la soluzione dei problemi legati alla circolazione e alla mobilità, quartiere per quartiere, rifiutando le operazioni calate dall'alto.

CONSORZIO DEI COLLI. Tra elicottero e fucili a pompa. E' ora di tornare con i piedi per terra



Albano S.A., Consorzio dei Colli: inaugurazione dell'elicottero (19.04.11); sede; autovelox in azione (agosto 2009)

Polizia locale e controllo del territorio

In tutti questi anni abbiamo visto che la figura del **vigile** riconosciuto da tutti, a contatto con i cittadini, con un ufficio facilmente raggiungibile, è stata sostituita da quella dell'agente slegato dal singolo comune.

"L'*Alternativa*" si era opposta all'accentramento dei servizi di vigilanza comunale e alla realizzazione della nuova sede ad Albano Sant'Alessandro, di cui è ora previsto l'ampliamento.

Il Consorzio ha una dotazione di mezzi e automezzi che non ha eguali con altre strutture. Addirittura si è dotato, unico caso in Europa, di un elicottero. Gli agenti - forse i soli vigili in Italia - hanno a disposizione anche fucili "a pompa", cioè armi pesanti.

Il Consorzio ha assunto caratteristiche che assomigliano a quelle di una struttura privata, sempre con il medesimo comandante responsabile.

"L'*Alternativa*" si oppone:

- * all'ampliamento della sede del consorzio;
- * alla dotazione di armi da guerra;

e propone:

- * un'attenta verifica dei costi, della pertinenza e della funzionalità delle molteplici, costose, talora invasive, tecnologie a disposizione del Consorzio;
- * l'istituzione di un servizio centrato sui singoli comuni, perché è importante, anche ai fini della "percezione della sicurezza" che i cittadini possano avere un punto di riferimento vicino e facilmente raggiungibile;
- * il controllo del Consiglio comunale e della cittadinanza sui servizi stessi;
- * l'avvio di un percorso per lo scioglimento del Consorzio - visto quanto prevede la Finanziaria 2010 - avendo cura che le professionalità e le risorse siano impiegate più proficuamente con una diversa organizzazione basata sul rapporto tra polizia locale e singoli comuni.

Un paese sicuro e socievole

Il problema della sicurezza dei cittadini va affrontato senza il ricorso alle ideologie della paura, ma valutato nella sua reale portata e affrontato razionalmente.

Spesso infatti la paura scaturisce dalla solitudine. Per questo noi riteniamo necessario superare l'isolamento in cui sono cresciuti i nuovi quartieri, privi di punti di riferimento e luoghi di incontro.

Nel paese si devono moltiplicare i luoghi di socialità, di costruzione di relazioni e di legami sociali, che sono gli unici veri presidi per la sicurezza dei cittadini e delle cittadine.

Rendere più sicuro il comune vuol dire rompere le solitudini, mettere in grado la popolazione di interagire, relazionarsi, partecipare.

Rifiutiamo, perché le consideriamo inutili, se non controproducenti, le politiche di militarizzazione del territori, i sindaci "sceriffi", le "ronde" e così via.

Così pure rigettiamo le campagne di odio verso i migranti e le persone considerate diverse.

"L'Alternativa" si batte per il rispetto della legalità, ma siamo contro i pregiudizi che spingono alla criminalizzazione del diverso.

Non è possibile la sicurezza se non sono garantite la libertà e l'eguaglianza di tutti.

Di fronte alle situazioni a rischio nelle aree del disagio e dell'emarginazione, prima della repressione serve la prevenzione attraverso, per esempio, operatori e operatrici di strada per dare aiuto a chi è in difficoltà.

Per contrastare le situazioni di clandestinità che talora portano alla marginalità e al rischio di coinvolgimento nelle situazioni criminose, sono necessarie politiche che consentano la regolarizzazione dei clandestini.

In quest'ottica la legge Bossi-Fini e i successivi peggioramenti ("pacchetto sicurezza") non hanno fatto altro che aumentare le condizioni di irregolarità e marginalità.



Migranti. Per un paese multiculturale, aperto e solidale



Bergamo, "L'Alternativa" al presidio dei lavoratori Bonduelle (2008) e al meeting contro il pacchetto sicurezza (2009).Tri-Plok, festa indiana (2009)

Nel mio paese nessuno è straniero!

"L'Alternativa" è impegnata direttamente nel movimento per la piena integrazione degli stranieri; è impegnata per estendere i diritti sociali e civili; sostiene i valori della solidarietà e dell'unità dei lavoratori.

Siamo in particolare impegnati a dare voce e garantire rappresentanza anche ai cittadini stranieri che vivono e lavorano nel nostro paese.

* Vogliamo che le competenze per il permesso di soggiorno siano trasferite dalle Questure ai Comuni; sosteniamo le proposte di legge per adeguare la legislazione sulla cittadinanza, sul diritto d'asilo per profughi e perseguitati e sull'estensione agli immigrati extra-ue del diritto di votare e di essere eletti nelle elezioni locali.

* "L'Alternativa" intende istituire una **consulta permanente** dei cittadini stranieri e rendere effettiva la loro possibilità di partecipare alle commissioni consultive, secondo quanto già previsto dai regolamenti. Vogliamo valorizzare l'apporto dei residenti immigrati alla vita sociale e amministrativa, anche al fine di rimuovere le situazioni di disagio; proponiamo politiche inclusive, perché solo attraverso la garanzia dei diritti si può poi richiedere il rispetto dei doveri.

* Sosteniamo l'educazione alla **multiculturalità** e pensiamo che la possibilità di reale scambio culturale sia una grande occasione di arricchimento per tutti.

Riteniamo che anche il nostro comune possa contribuire all'ospitalità verso i profughi dal Nord Africa, sconvolto dalla guerra ma anche percorso da grandi movimenti democratici che hanno abbattuto dittature e che aprono straordinarie prospettive di liberazione e di solidarietà fra i popoli del Nord e del Sud del Mediterraneo.



PARTECIPAZIONE. Per un Comune democratico

La partecipazione è un diritto di tutti, e non un privilegio di chi ha le disponibilità economiche, nonché tempo libero da spendere.

Ci opponiamo alla personalizzazione della politica o alla sua aziendalizzazione, secondo tendenze favorite dalla elezione diretta del sindaco, dagli aumentati poteri della giunta e della svalorizzazione del ruolo del consiglio e dei consiglieri comunali.

Riteniamo negativa la riduzione del numero dei consiglieri (da 16 a 12 nel nostro comune), perché si riducono in tal modo pluralità e rappresentanza.

Per estendere la democrazia e la partecipazione nell'Ente Locale "L'Alternativa" propone:

- * rafforzare la centralità del **Consiglio comunale** in quanto organo elettivo dei cittadini;
- * introdurre la registrazione del dibattito consiliare; l'ordine del giorno deve essere comprensibile a tutti;
- * ampliare e definire gli ambiti in cui, prima di prendere una decisione, i cittadini devono essere **consultati** obbligatoriamente;
- * facilitare il diritto di accesso dei cittadini alle informazioni e agli atti amministrativi; ristabilire la possibilità di consultare su carta, all'Albo del Comune, gli atti da esporre in visione (attualmente la consultazione è possibile solo sul sito comunale, non raggiungibile ancora dalla maggioranza della popolazione);
- * potenziare gli strumenti di **comunicazione informatica**, per consentire un'informazione completa e in tempo reale, per favorire le comunicazioni dei cittadini e per velocizzare le pratiche; prevedere l'accesso gratuito al servizio internet nella biblioteca comunale.

Il bollettino comunale deve cessare di essere lo strumento di propaganda della maggioranza consiliare, ma diventare un mezzo di informazione oggettiva, efficace, tempestivo, meno costoso.

Vogliamo infine istituire una commissione specifica, composta in maggioranza da cittadine, per elaborare le modifiche statutarie, ai **regolamenti** e all'**organizzazione** dei servizi comunali per garantire la partecipazione delle donne e della cittadinanza nelle sue varie articolazioni.

Elezioni comunali del 15/16 maggio.

L'ALTERNATIVA C'È.





L'ALTERNATIVA

San Paolo d'Argon

San Paolo d'Argon, lunedì 9 maggio, ore 21
Auditorium comunale (Municipio), via Medaglie d'Oro 2

***Contro la crisi l'alternativa c'è:
il lavoro e i beni comuni, i diritti di tutte e tutti.***

ASSEMBLEA PUBBLICA

Intervengono il candidato sindaco e i candidati consiglieri della lista "L'Alternativa - San Paolo d'Argon"
Sono invitati i cittadini, i lavoratori, le associazioni e le forze politiche democratiche.

"L'Alternativa - San Paolo d'Argon" - 24060 San Paolo d'Argon, via Medaglie d'Oro 5 c/o Maurizio G. Mazzucchetti
tel. 338.9759975 (Maurizio) oppure 338.7268790 (Luca)

Pagine facebook: **"L'Alternativa - San Paolo d'Argon"** e **"alternainsieme.net"**

www.alternainsieme.net - alternainsieme@yahoo.it

Elezioni comunali - San Paolo d'Argon
15 -16 maggio 2011

L'ALTERNATIVA C'E'.

vota

L'ALTERNATIVA

San Paolo d'Argon



Candidato Sindaco

**Maurizio Giulio
MAZZUCCHETTI**

Candidati consiglieri

**Luca LINFANTE
Cristina SUARDI
Adriano BONI
Giuliana RAVASIO
Andrea LUZZANA
Leonardo GERARDI
Myrna CAMBIANICA
Pierantonio VALLERI
Valeria BONI
Gianmario PESENTI
Giordano MAZZOLA
Vincenzo ARDISIA**



LISTA N. 2

CANDIDATO SINDACO

**Maurizio Giulio
MAZZUCCHETTI**

Dopo aver barrato il simbolo, puoi indicare una preferenza scrivendo COGNOME e NOME di una/o candidata/o consigliere della nostra lista.